



IN SEICENTO A PESCARA PER IL CORTEO DELL'USB

Caro vita e riarmo: un fiume di manifestanti in strada per lo sciopero

Gli studenti chiedono di spostare risorse dalla spesa militare alla scuola

Non c'è il numero legale, a L'Aquila salta il voto sul bilancio consolidato

Martina Colabianchi

Per mancanza di numero legale, a causa di assenze tra i banchi della maggioranza di centrodestra, è saltata in Consiglio comunale la votazione sul bilancio consolidato, per cui era arrivato il via libera giovedì in prima commissione Bilancio. Un dato politico oltre che contabile. A far mancare i numeri necessari, infatti, sono stati gli esponenti di Fratelli d'Italia, primo partito della coalizione. La giornata in Consiglio si è articolata in due sedute. Nella prima, il Consiglio non è riuscito ad approvare il bilancio consolidato 2025 per mancanza del numero legale. Alla ripresa dei lavori, nella seconda seduta dedicata agli ordini del giorno rimasti da discutere, l'assenza di diversi esponenti del centrodestra ha reso evidente la difficoltà di tenere insieme la coalizione con consiglieri e assessori rimasti in aula che, come ricostruito dalle minoranze, si sono affannati a telefonare ai colleghi assenti per convincerli a rientrare, ma senza riuscire a ricompattare la maggioranza. Per i consiglieri di opposizione si tratta di un «clima da basso impero, nel quale ciascuno sembra preoccuparsi soprattutto della propria sopravvivenza politica, anziché del futuro della città». In un clima già surriscaldato dalle mosse pre-elettorali in vista delle elezioni amministrative del 2027, infatti, i giochi si riflettono anche nella composizione dell'assise comunale. «Ambizioni personali e calcoli di parte hanno preso il posto della responsabilità istituzionale. Mentre ieri al San Filippo si discuteva di idee e prospettive, oggi il centrodestra ha dato prova della propria fragilità politica, senza riuscire a tenere insieme la coalizione neppure durante i lavori dell'assemblea cittadina», scrivono i consiglieri dell'opposizione. Un passaggio significativo ha riguardato l'ordine del giorno del consigliere Massimo Scimìa sulla programmazione della riqualificazione degli spazi pubblici delle frazioni in relazione all'avanzamento della ricostruzione post-sisma. L'atto è stato approvato con dieci voti favorevoli del centrosinistra e sette contrari dei consiglieri di maggioranza rimasti in aula, mentre altri esponenti del centrodestra avevano abbandonato la seduta. «Non si tratta di una proposta generica - spiegano i consiglieri -, ma di un atto che impegna il sindaco e l'assessore competente ad avviare un percorso concreto...

segue a pagina 17

Sono circa seicento, secondo le forze dell'ordine, le persone che ieri mattina hanno preso parte al corteo indetto da Unione Sindacale di Base e che risponde allo sciopero generale organizzato dalla sigla sindacale a livello nazionale, in oltre 53 città d'Italia. Si manifesta contro il caro vita che piega famiglie e studenti, diritti essenziali come casa, scuola, lavoro, salari e pensioni dignitosi che

garantiscono un futuro. Stop alla politica del riarmo, dunque, per destinare tutte le risorse ai cittadini. Il lungo fiume di persone è partito da piazza Italia, un discreto dispiegamento di uomini della Polizia di Stato a contenere eventuali disordini, chiuse le strade al traffico veicolare del centro, il corteo sfila lungo viale Marconi per proseguire...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Cinema Massimo: aggiudicato l'appalto per il secondo lotto da oltre 5 milioni di euro



La prima fase dei lavori è stata conclusa nel 2018 (Colabianchi a pag.20)

Dissesto di Chieti e Bucchianico: risorse immediate con l'ordinanza n. 4

Gli edifici attualmente agibili della zona rossa del quartiere Santa Maria di Chieti non saranno obbligatoriamente delocalizzati. Lo ha confermato la riunione della Cabina di Coordinamento per i territori colpiti dal dissesto di Chieti e Bucchianico, svoltasi questa mattina a Pescara, nella sede della Regione, in Piazza Unione, e presieduta dal Commissario straordinario Marco Marsilio insieme ai Sindaci dei due Comuni coinvolti. In apertura dell'incontro, il Commissario Marsilio ha dichiarato di aver ricevuto dal Capo

Dipartimento di Casa Italia importanti rassicurazioni in ordine alla modifica dell'attuale limitazione all'80% delle spese per la riparazione dei danni, puntando al riconoscimento integrale del fabbisogno (100%). Tale aggiornamento normativo dovrebbe essere inserito a fine anno all'interno di un apposito provvedimento di legge. Nel corso della seduta, la Cabina di Coordinamento ha approvato all'unanimità l'Ordinanza n. 4 del 30 ottobre, recependo le osservazioni del Dipartimento Casa Italia...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 7

PERSONE

A Teramo ancora 2000 sfollati a dieci anni dal sisma del centro Italia

Serena Suriani

A dieci anni dal terremoto del Centro Italia del 2016, che ha colpito anche la città di Teramo, la situazione degli sfollati in città è segnata da forti ritardi nella ricostruzione e persistenti disagi. A circa dieci anni dal sisma, a Teramo si contano ancora oltre duemila persone in attesa di una sistemazione definitiva o di rientrare nelle proprie abitazioni. Gravi criticità riguardano soprattutto il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), come nel caso dell'edificio Ater di Villa Gesso, per il quale sono stati stanziati ulteriori fondi, aggiuntivi rispetto a quelli del 2021, per sbloccare i lavori di recupero. Altri interventi interessano decine di edifici programmati nel territorio. Famiglie e cittadini continuano a denunciare i tempi lunghi della ricostruzione pubblica, i disagi legati ai trasferimenti in alloggi provvisori o la lentezza nell'erogazione dei sussidi e dei contributi di autonoma sistemazione (Cas), a fronte di una ricostruzione privata che procede a un ritmo differente. A marcare la situazione di disagio...

segue a pagina 13

POLITICA

Il sindaco di Silvi Andrea Scordella annuncia la nuova squadra di Governo

Paolo Minnucci

Finalmente il sindaco di Silvi Andrea Scordella ha la nuova squadra di governo, dopo tutto quello che è successo si ricomincia subito a lavorare con i nomi espressi da Fratelli d'Italia Luciana Di Marco e Marco Guarnieri. «Oggi abbiamo la squadra al completo, siamo pronti a ripartire e ripartire con maggior vigore anche con i due innesti, i nuovi innesti insomma di questa giunta, che hanno sicuramente la capacità e la responsabilità di dare un segnale di spinta a questa amministrazione. Vogliamo chiudere il nostro ciclo con gli obiettivi che avevamo messo nel nostro programma elettorale, dunque sarà sicuramente da sprone per tutta la città e per il lavoro che dovrà essere...

segue a pagina 16